

**A.T.C. 4**

FIRENZE NORD-PRATO



# AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 4 FIRENZE NORD-PRATO

---

Regolamento per la gestione Z.R.C. e Z.R.V.



*Approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 03 febbraio 2020*

## Indice

Art. 1 - Finalità.....	3
Art. 2 - Il Comitato di Gestione .....	3
Art. 3 - I compiti del Comitato di Gestione delle ZRC/ZRV .....	4
Art. 4 - Attività gestionali .....	4
- Attività di controllo specie antagoniste e vigilanza del territorio .....	4
- Catture di lepri e galliformi .....	5
- Programmazione interventi di miglioramento ambientale .....	5
- Monitoraggi e censimenti faunistici.....	5
- Manutenzione cartellazione e strutture ambientamento.....	6
- Predisposizione piani di immissione e gestione piccola fauna .....	7
Art. 5 Assegnazione finanziaria .....	7
Art. 6 Richiesta acquisto materiale .....	8
Art. 7 Rendicontazioni delle spese.....	8
Art. 8 Rimborsi spese.....	8
Art. 9 Vigilanza.....	10

## **Art. 1 - Finalità**

Il presente Regolamento disciplina la gestione ambientale, faunistica ed economica delle Zone di Ripopolamento e Cattura e delle Zone di Rispetto Venatorio dell'ATC n.4 Firenze Nord-Prato, nel rispetto della Legge Nazionale 157/92, del P.F.V. Regionale (2012-2015, attualmente in proroga), della Legge Regionale 3/94, del Regolamento di attuazione della L.R. 3/94 approvato con il Decreto del 3 novembre 2022, n. 36.

## **Art. 2 - Il Comitato di Gestione**

Le ZRC sono gestite da soggetti individuati ai sensi della Legge Regionale 3/94, attraverso un Comitato di Gestione composto prioritariamente da forme associate di proprietari e/o conduttori di fondi rustici. Ove non siano presenti tali forme, viene nominata una Commissione di Verifica e Controllo, composta in misura paritetica da rappresentanti dei proprietari o conduttori dei fondi ricompresi nelle zone e da rappresentanti dei cacciatori designati dalle Associazioni Venatorie locali, approvati dal Comitato di Gestione dell'ATC per lo svolgimento delle necessarie attività gestionali.

Le ZRV sono gestite dall'ATC avvalendosi prioritariamente dei proprietari e conduttori dei fondi rustici compresi nel territorio di competenza e degli agricoltori, singoli e associati, con i quali l'ATC può stipulare apposite convenzioni. L'ATC può nominare un apposito Comitato di Gestione, che deve essere costituito in misura paritetica da soggetti designati dalle Associazioni Agricole e dalle Associazioni Venatorie.

La durata delle Commissioni di Verifica e Controllo è di norma triennale ed i suoi componenti non possono essere rinnovati più di una volta.

L'ATC auspica che i Comitati delle Zone, per garantire una maggior rappresentatività sul territorio, siano composti in misura paritetica da rappresentanti delle Associazioni Venatorie ed Agricole locali. L'ATC inoltre auspica che, per garantire una maggior partecipazione e una migliore gestione delle attività annuali dell'Istituto, i Comitati della Zone siano supportati da una Commissione Operativa aperta a tutti i cacciatori e agricoltori interessati a livello locale.

Le Guardie Venatorie Volontarie, che svolgono le attività di controllo e vigilanza all'interno della Zona, possono essere parte integrante del Comitato di Gestione o della Commissione Operativa della Zona.

### **Art. 3 - I compiti del Comitato di Gestione delle ZRC/ZRV**

Il Comitato di Gestione (d'ora in poi "Comitato") ha il dovere di svolgere tutte le azioni necessarie al fine di garantire il corretto funzionamento dal punto di vista faunistico e gestionale dell'Istituto. Il compito del Comitato dell'Istituto è quello di fornire all'ATC tutte le informazioni e la documentazione certificata dai responsabili delle ZRC/ZRV necessaria allo svolgimento delle attività annuali. È infine compito dei responsabili dell'Istituto rendicontare tutte le spese annuali e comunicarle con modalità e tempi stabiliti dall' ATC.

### **Art. 4 - Attività gestionali**

Le principali attività di gestione faunistico-venatoria che interessano le ZRC e le ZRV nel corso dell'anno sono le seguenti: cattura di lepri e galliformi, attività di controllo specie antagoniste e vigilanza del territorio, programmazione degli interventi di miglioramento ambientale, manutenzione della tabellazione e delle strutture di ambientamento presenti nell'Istituto e predisposizione dei punti di immissione nei piani di ripopolamento.

Le suddette attività di gestione dovranno essere coordinate dal Comitato di Gestione dell'Istituto svolte con il supporto tecnico dell'ATC 4.

#### **- Attività di controllo specie antagoniste e vigilanza del territorio**

Tutte le informazioni inerenti alle novità normative, le deroghe in materia di controllo, le informazioni per le guardie volontarie delegate per le attività di controllo, di vigilanza, di coordinamento del volontariato e gli adeguamenti in termini di attività venatoria che dovessero interessare la gestione delle Z.R.C. e delle Z.R.V. saranno trasmesse dall'ATC agli indirizzi e-mail forniti dai responsabili dei diversi Istituti.

Ogni Z.R.C. e Z.R.V. deve garantire la presenza di una Guardia Volontaria per le attività di controllo delle specie antagoniste e/o problematiche e per le attività di cattura della selvaggina. Per la richiesta delle deleghe delle Guardie Volontarie, ogni Comitato di Gestione deve presentare agli Uffici dell'ATC, attraverso il proprio Presidente, una lista contenente nominativo della/e Guardia/e Volontaria/e, numero di Decreto e specie oggetto di controllo. Le suddette informazioni saranno poi trasmesse dall'ATC agli organi competenti (Polizia Provinciale e Ufficio Territoriale Regionale). Allo stesso modo, qualora un Comitato di Gestione sia interessato ad effettuare interventi di controllo su una o più specie animali, dovrà far pervenire apposita proposta all'ATC.

L'ATC si riserva la facoltà di richiedere specifici interventi di controllo al competente Ufficio Territoriale Regionale in base alle richieste di intervento che saranno presentate da proprietari e/o conduttori presenti all'interno dell'Istituto.

#### **- Catture di lepri e galliformi**

Ogni Comitato di Gestione dovrà organizzare le operazioni di cattura, preventivamente autorizzate dalla Regione e comunicate dall'ATC, provvedere alla marcatura dei capi catturati ed al loro rilascio in idonei siti di immissione prestabiliti dalle Associazioni Venatorie a livello comunale. Il materiale necessario alle catture (marche, Decreto Dirigenziale che autorizza le catture e le schede di riepilogo dei soggetti catturati, etc...) deve essere ritirato presso gli Uffici dell'ATC. I moduli, compilati in tutte le loro parti e sottoscritti dal Responsabile, devono pervenire all'ATC nei termini stabiliti annualmente, riportando il numero dei capi catturati, il sesso, la loro destinazione ed i bolli/anelli utilizzati.

#### **- Programmazione interventi di miglioramento ambientale**

I miglioramenti ambientali, proposti dal Comitato di Gestione in fase di programmazione delle attività gestionali entro il 28 febbraio di ogni anno, devono essere svolti a seguito dell'approvazione da parte dell'ATC, al quale può essere avanzata specifica proposta, utilizzando il budget assegnato annualmente.

La richiesta per gli interventi di miglioramento ambientale, predisposta anche sulla base di specifiche indicazioni da parte dell'Ufficio Tecnico, dovrà riportare localizzazione, tipologia di intervento, superficie destinata, periodi di realizzazione ed essenze da seminare.

I principali interventi di miglioramento ambientale di indirizzo sono:

- Posticipo operazioni colturali (aratura, raccolta o sfalcio);
- Mantenimento delle stoppie;
- Ripristino aree aperte e ripulitura incolti;
- Semine di colture a perdere o interventi di trasemina;
- Realizzazione punti di abbeverata.

#### **- Monitoraggi e censimenti faunistici**

Ogni zona deve obbligatoriamente svolgere attività di monitoraggio dell'Istituto ed i censimenti annuali, anche in caso di volontà di non procedere a catture.

Il Comitato di Gestione che intenda effettuare catture di selvaggina dovrà necessariamente svolgere le attività di censimento nei diversi periodi, programmando almeno un sopralluogo d'intesa con l'Ufficio Tecnico dell'ATC.

I dati di censimento devono essere obbligatoriamente riportati sui moduli forniti all'ATC e riconsegnati entro i termini previsti annualmente. I periodi fondamentali in cui i responsabili degli Istituti dovranno effettuare i censimenti sono:

- novembre – dicembre: almeno due censimenti invernali di cui uno da svolgere con il tecnico incaricato ed uno in autonomia in base alle tempistiche prestabilite dall'ATC in accordo con l'Ufficio Territoriale Regionale;
- marzo – aprile: censimenti primaverili da svolgere in autonomia in base alle tempistiche stabilite dall'Ufficio Territoriale Regionale;
- luglio – agosto: monitoraggi e sopralluoghi estivi di controllo.

#### **- Manutenzione cartellazione e strutture ambientamento**

Il Comitato di Gestione dell'Istituto deve occuparsi del mantenimento delle strutture di ambientamento, le quali, ogni anno, devono essere necessariamente pronte ad ospitare la selvaggina da immettere:

- lepre: periodo invernale-primaverile;
- galliformi: periodo primaverile-estivo.

Allo stesso modo, il Comitato deve assicurarsi che la cartellazione sia sempre in buono stato di manutenzione, ben visibile e che l'Istituto in gestione sia adeguatamente perimetrato prima dell'inizio di ogni Stagione Venatoria. In caso di problemi con la tabellazione il Comitato ha l'obbligo di comunicare tempestivamente all'ATC le criticità riscontrate.

In caso di proposta di modifica dei confini dell'Istituto, in base alla Legge Regionale 3/94 e il Regolamento Regionale 36/R, il Comitato di Gestione dell'Istituto, sentite tutte le parti che lo compongono, deve trasmettere all'ATC apposita richiesta per la opportuna valutazione. In caso di approvazione delle modifiche alla perimetrazione dell'Istituto, queste dovranno essere applicate esclusivamente al termine di ogni Stagione Venatoria.

### **- Predisposizione piani di immissione e gestione piccola fauna**

L'ATC provvede ad informare, tramite i referenti degli Istituti e delle Associazioni Venatorie a livello locale, i volontari, in particolare per quanto concerne il benessere dei soggetti destinati alle immissioni sul territorio.

In occasione delle immissioni di selvaggina, sia per la lepre nel periodo invernale-primaverile sia per i galliformi nel periodo primaverile-estivo, i responsabili dell'Istituto in gestione devono occuparsi di:

- presa in consegna della selvaggina;
- adeguato ambientamento per gli animali (controllo strutture, mangiatoie, abbeveratoi, controllo specie antagoniste);
- coordinamento a livello comunale assieme alle Associazioni Venatorie locali per un adeguato piano di immissione.

Le strutture di ambientamento, i punti di abbeverata, le mangiatoie ed i punti di immissioni dovranno essere riportate sulla cartografia raffiguranti i confini dell'Istituto ed inoltrate all'ATC entro i termini indicati annualmente.

### **Art. 5 Assegnazione finanziaria**

Annualmente l'ATC definisce entro il 30 marzo di ogni anno, in fase di approvazione del bilancio preventivo, l'assegnazione finanziaria in gestione all'Istituto per l'annualità in corso.

Per definire l'assegnazione annuale, l'ATC terrà in considerazione gli ettari di superficie dell'Istituto, fatta eccezione per le ZRV comprese nel Complesso Giogo-Casaglia.

Per le attività gestionali, l'assegnazione finanziaria verrà così ripartita:

- 50% attività gestionali (acquisto materiale, prestazioni d'opera e rimborso spese);
- 50% miglioramenti ambientali.

Eventuali ulteriori progetti di miglioramento ambientale devono pervenire presso gli Uffici dell'ATC entro e non oltre il mese di marzo per poter essere inseriti in una corretta pianificazione finanziaria.

Per comprovate esigenze possono essere formulate proposte successive da valutare di volta in volta. Il tecnico incaricato dall'ATC effettua sopralluoghi pre- e post-attuazione degli interventi stessi.

## **Art. 6 Richiesta acquisto materiale**

Per la richiesta di acquisto di materiale (voliere, trappole di cattura e simili) devono pervenire agli Uffici dell'ATC tre, o più, preventivi di diversi fornitori risultanti sull'albo dei fornitori istituito dall'ATC. Tali preventivi verranno poi selezionati dal C.d.G. dell'ATC, considerando le esigenze rappresentate dai referenti stessi e dalle Guardie Volontarie degli Istituti.

In base agli acquisti effettuati, l'ATC provvederà ad aggiornare il proprio inventario dei beni in dotazione alle ZRC/ZRV. Annualmente il compito dei referenti delle stesse è di segnalare tempestivamente le eventuali difformità rispetto a quanto riscontrato dall'ATC.

## **Art. 7 Rendicontazioni delle spese**

Tutte le attività di spesa devono essere anticipatamente provate con almeno tre preventivi o con il relativo computo metrico appropriato. In particolar modo, i progetti di miglioramento ambientale devono essere accompagnati da documentazione contenente: localizzazione degli interventi, estensione delle superfici interessate, tipologia di intervento, fotografie pre – post intervento ed un elenco di eventuali mezzi tecnici necessari (per esempio lavorazioni e quantitativo sementa) al fine di verificare la congruità dell'intervento.

Le attività gestionali effettuate dal Comitato devono essere rendicontate: è necessario che i lavori di miglioramento ambientale realizzati vengano visionati dal tecnico incaricato con relativa compilazione di un verbale e che tutte le attività di gestione vengano certificate dal Comitato stesso. Per la rendicontazione devono essere utilizzati solo ed esclusivamente specifici moduli forniti dall'ATC, compilati correttamente e in tutte le loro parti. La rendicontazione delle spese deve essere effettuata due volte l'anno: ad una rendicontazione intermedia entro il 31 luglio del corrente anno seguirà la rendicontazione definitiva entro il 31 gennaio dell'anno successivo in fase di chiusura del bilancio consuntivo.

## **Art. 8 Rimborsi spese**

Per la gestione della zona saranno attribuiti specifici contributi finanziari forfettari per la gestione ordinaria/giornaliera.

Tali contributi, stabiliti dal Comitato di Gestione dell'ATC su proposta della Commissione Fauna, devono essere comprensivi dell'attività di supporto, vigilanza e materiali da impiegare per la gestione ordinaria.

Detta attività dovrà essere oggetto di specifica relazione a consuntivo da parte del responsabile della Zona.



Le richieste di rimborso devono essere congrue con la realtà territoriale in cui si pone l'Istituto. I rimborsi devono essere presentati annualmente su apposito modulo fornito dall'ATC. Tali rimborsi si riferiscono ad attività quali: uscite e chilometri percorsi per interventi di cattura, censimento, gestione cartellazione, manutenzione delle strutture di ambientamento (voliere e recinti di ambientamento) e gestione/controllo delle trappole di cattura. In tali rimborsi non sono comprese le uscite delle Guardie Volontarie effettuate secondo l'art. 37 per il controllo di qualsivoglia specie della L.R. 3/94.

L'ATC stabilisce, annualmente, un *budget* massimo per le attività gestionali soggette ai suddetti rimborsi, quali: attività di cattura/immissione fauna, controllo/ripristino cartellazione, rimborsi chilometrici per attività di coordinamento degli interventi di controllo e vigilanza delle guardie abilitate e delegate dall'Istituto, ove svolgono servizio.

La specifica attività di cattura possono prevedere rimborsi spese di modesta entità per il personale partecipante all'attività, nonché rimborso spese per utilizzo di eventuali mezzi e/o materiali necessari per l'attività.

Ciascuna spesa dovrà essere opportunamente documentata (fatture, scontrini, mezzi utilizzati ecc.) e riepilogata in apposito modello sottoscritto dal responsabile che contenga i seguenti dati, esposti nella forma dell'autocertificazione:

- Fatture intestate all'ATC con la specifica della Zona interessata e il nome del soggetto che ha richiesto la prestazione;
- Scontrini riepilogati attestanti l'acquisto di generi alimentari utilizzati in occasione delle attività;
- Targa dei mezzi utilizzati soggetti a rimborso chilometrico, con chilometri iniziali e finali.

Al fine di garantire un contributo massimo per le suddette attività di gestione ordinaria, spesso effettuate con l'uso di mezzi propri dei gestori dell'Istituto, l'ATC definisce annualmente gli importi massimi consentiti, secondo i criteri di seguito esposti:

- Per le attività di cattura selvaggina, il contributo massimo è definito per ciascun capo proposto in cattura dal piano assegnato;
- Per le attività di ripristino e manutenzione della cartellazione, istituto, il contributo massimo è definito al metro lineare tenendo conto del perimetro dell'Istituto;
- Per le attività di censimento, controllo e vigilanza, il contributo massimo è definito su base chilometrica tenendo conto dell'area dell'Istituto.

Eventuali somme eccedenti devono essere preventivamente esaminate dalla Commissione Fauna ed autorizzate con specifica delibera del Comitato di Gestione dell'ATC.

## Art. 9 Vigilanza

Al fine di assicurare un adeguato livello di vigilanza e controllo sul territorio di propria competenza l'ATC può stipulare apposite convenzioni con le associazioni di cui all'art. 51 comma 1 lettera f), secondo quanto previsto dall'art. 53 l.r. 3/94.

### ASSEGNAZIONE FINANZIARIA PER ANNUALITÀ 2024

<b>BUDGET 2024 ZRC E ZRV</b>			
<b>Superficie</b>		<b>Euro/ha</b>	
<b>&gt; 50 ha</b>		<b>10,80</b>	
<b>&lt; 50 ha</b>		<b>500,00 complessivi</b>	

  

<b>PRESCRIZIONI SPESA SU BUDGET 2024</b>			
<b>Contributo</b> <b>100%</b>	<b>50% miglioramenti ambientali</b>		
	<b>50% gestione e manutenzione</b>	<b>25% acquisto materiali</b>	
		<b>25% rimborsi attività</b>	<b>15% vigilanza/controllo</b>
			<b>5% cartellazione</b>
			<b>5% catture</b>

Per spese aggiuntive o variazioni, si richiede di presentare specifica richiesta a cui seguirà relativa autorizzazione da parte del Comitato di Gestione dell'ATC 4 Firenze Nord-Prato